



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 675/terr

Pieve Torina, li 03/04/2018

Prot. n. 3107

OGGETTO: ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICIO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

IL SINDACO

PREMESSO che gli eventi sismici del 24 agosto 2016, del 26 e 30 ottobre 2016, hanno interessato in modo considerevole il territorio comunale di Pieve Torina, causando gravissimi danni al patrimonio pubblico e privato e una situazione di pericolo per l'incolumità e la sicurezza delle persone e dei beni;

CONSIDERATO che occorre porre urgentemente in essere ogni azione necessaria per la tutela delle persone e della loro integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento di essi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 05/10/2016, da parte della squadra di rilevamento danni P812 (scheda aedes n. 20870) da cui risulta che l'immobile sito in località Giulo n.8, identificato catastalmente al Foglio 31, mappale 226 Sub 2, di proprietà della sig.ra:

PAOLUCCI ASSUNTA nata a PIEVE TORINA (MC) il 13/12/1934 C.F. PLCSNT34T53G657A deceduta il 19/03/2017, rispetto alla quale sono stati identificati quali eredi i signori:

- **RICOTTINI CLAUDIA** nata a CAMERINO (MC) il 25/05/1967 C.F. RCTCLD67E65B474F ed ivi residente in FRAZIONE COSTAFIORE 25, 62034 - MUCCIA (MC)
- **RICOTTINI GIANCARLO** nato a CAMERINO (MC) il 28/08/1961 C.F. RCTGCR61M28B474D ed ivi residente in VIA ALDO MORO 17, 62036 - PIEVE TORINA (MC)
- **RICOTTINI GIOVANNI** nato a CAMERINO (MC) il 02/01/1960 C.F. RCTGNN60A02B474G ed ivi residente in VIA DELLA STELLA 253, 00036 - PALESTRINA (RM)
- **RICOTTINI SANTA** nata a CAMERINO (MC) il 25/05/1967 C.F. RCTSNT67E65B474B ed ivi residente in BORGO SAN GIORGIO 9, 62032 - CAMERINO (MC)

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio Online e nel sito del Comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza alla sig.ri **RICOTTINI CLAUDIA – RICOTTINI GIANCARLO – RICOTTINI GIOVANNI – RICOTTINI SANTA**, sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il Responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

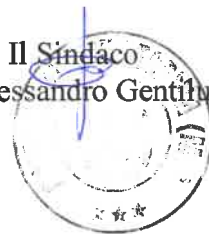
Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il presente atto – divenuto efficace ed esecutivo conformemente alle previsioni degli articoli 21-bis e 21-quater della legge 241/1990, sarà portato ad esecuzione immediata.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



AL COMUNE DI PILVE TORINA

C.O.M. I

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0001					
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0002	PRIVATO				
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0003	PRIVATO				
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0004	PRIVATO				
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario
(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da vedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta.

Squadra N.

Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

DANILLO TADOLINI

DANILLO PANINACCI

Firme componenti squadra di ispezione

D. Tadolini

D. Paninacci

Data

05/10/16

Responsabile del Servizio
Arch. Anna Lucia Luccio

(firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA A6DES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "tutto terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi riconoscibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammontando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multiuso; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti i numeri 1-9 si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'appuntamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nella prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e le coordinate vanno indicati in stampatello.

Sezione 2 - Descrizione edificio
Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazione incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo attico). Compilare i dati: 1° piano, 2° piano, etc. (se presenti) per più di metà della loro altezza. Altezza massima in metri: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Severità massima in piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 termini): possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usare (severità massima in piano): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Un'istruzione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: struttura orizzontale e verticale prevalenti; o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (28) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (68). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di bordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri solati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture iniettabili. Gli edifici si considerano con strutture iniettabili/pilastri di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-pilastri) o inferiori vanno indicate con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miscele compilate sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture iniettabili) su muratura
G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniettabili)
H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati
H2: muratura armata a c.a. (o altre strutture iniettabili)
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**. Per le strutture iniettabili le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ed elementi strutturali
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "evidenti", cioè quelli riconoscibili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (l'organismo strutturale, presente le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato pressoché il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno pesante: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prevediamo di descrivere da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Prevediamo di descrivere da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Prevediamo di descrivere da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prevediamo di descrivere da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Prevediamo di descrivere da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Prevediamo di descrivere da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prevediamo di descrivere da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Prevediamo di descrivere da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Prevediamo di descrivere da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Sezione 5 - Danni ed elementi non strutturali
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo esterno ed interventi di p.t. eseguiti
Indicare i pericoli ipotizzati da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Stato di agibilità
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e operativa - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-B. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcune delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multipli casi, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Una valutazione accurata, puntuale e precisa deve essere: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti in corso vanno indicati, insieme a provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indicati.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accompagnare alla scheda con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Suoi nomi, su provvedimento di altro incaricato, l'ambula a ritrattare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere scattata nel riquadro rettangolare in basso a sinistra in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C, D, E, F) e provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esiti G, H) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F). Le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (A6DES 07/2013)

PROTEZIONE CIVILE
Dipartimento della Protezione Civile

Provincia: **MATERA**
Comune: **PIETROVALE**
Frazione/Località: **LOC. CIVILIA**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Squadra: **01014** Scheda n.: **002** Data: **05/10/16**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Indirizzo: **001418** Part. Catastr.: **001418** Part. Comune: **001418**

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		Alessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciotoli, ...)		1 Tetri in c.a. ☐	
A		Senza catene o cordoli		2 Pareti in c.a. ☐	
B		Con catene o cordoli		3 Tetri in acciaio ☐	
C		Senza catene o cordoli		4 Tetri/Pareti in legno ☐	
D		Con catene o cordoli		REGOLARITÀ	
E		Senza catene o cordoli		Non Regolare A	
F		Con catene o cordoli		Regolare B	
G		Senza catene o cordoli		Forma pianta	
H		Con catene o cordoli		J ad elevazione	
I		Senza catene o cordoli		Disposizione	
L		Con catene o cordoli		K tamponatura	
M		Senza catene o cordoli		COPERTURA	
N		Con catene o cordoli		2 Non spingente pesante	
O		Senza catene o cordoli		3 Spingente leggera	
P		Con catene o cordoli		4 Non spingente leggera	

Livello-estensione	Danno (1)			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla
Componente strutturale- Danno preesistente	1 Strutture verticali	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L
	2 Sola	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L
	3 Scale	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L
	4 Copertura	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L
	5 Tamponatura - Tramezzi	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L
	6 Danno preesistente	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Presenza Danno	Rimozione	Puntelli	Riparazione
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D
2 Caduta tegole, cornicioni, cernie fumarie, ...	A	B	C	D
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	A	B	C	D
4 Caduta altri oggetti interni e esterni	A	B	C	D
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D
6 Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D

Causa	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via interne
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D
2 Collasso di reti di distribuzione	A	B	C	D
3 Crolli da vortici incombenti	A	B	C	D

Morfologia del sito			
1 Orizzonte	2 Pendio forte	3 Pendio leggero	4 Pianura
5 Dissetti alle fondazioni	6 Barriere protettive	7 Barriere di accesso	8 Barriere di difesa

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Edificio Agibile (*)
Basso	A	B	A
Basso con provvedimenti	C	D	B
Alto	E	F	C

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporena inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI)

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di provvedimento qui richiesto

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

8-C		8-D	
Sull'accuratezza della visita	1 Solo dell'esterno 2 Parziale 3 Completa (>2/3)	Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	Provvedimenti di P.I. suggeriti
1	A	1	1
2	B	2	2
3	C	3	3
4	D	4	4
5	E	5	5
6	F	6	6

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6

Sezione 5	
Argomento	Argomento
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

DANILLO PANNACCIO

Firma